



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI

Oggetto: Presa d'atto della conclusione del termine 30 giorni di pubblicazione dell'Istanza pervenuta in data 13/12/2024 prot. 14084 in risposta all'Avviso Pubblico, per la ricerca di sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti e iniziative volti alla riqualificazione, restauro e manutenzione di edifici pubblici.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI

Vista l'istanza recepita con protocollo interno n.14084 del 13/12/2024 e allegata alla presente nota, ricevuta da ONE Srl, relativa alla proposta di sponsorizzazione avente ad oggetto il restauro delle facciate esterne della chiesa della Gran Madre di Dio a Torino.

Dato atto che tale proposta è stata ritenuta idonea alla tutela dell'edificio per le motivazioni espresse nella Determinazione Dirigenziale atto n.31 del 08/01/2025 adottata dal Dirigente del Servizio Edifici per la Cultura, responsabile del procedimento, ing. Flavio Aquilano.

Dato atto che a far data dal giorno 10/01/2025 la Città di Torino ha provveduto a dare pubblicità all'Istanza ricevuta da ONE Srl nella sezione del proprio sito istituzionale *Comune di Torino/Appalti e bandi/Avvisi di sponsorizzazione e sponsorizzazioni*, come previsto nell'iter procedurale descritto nell'*Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti e iniziative volti alla riqualificazione, restauro e manutenzione di spazi o edifici pubblici mediante l'individuazione di sponsor - Anni 2024-2026* pubblicato nella sezione del sito web della Città di Torino.

Certifica

Con la presente nota che il giorno 10/02/2025 si è concluso il termine di 30 giorni previsti per la pubblicazione dell'istanza, senza che, a questa Amministrazione siano pervenute ulteriori istanze concorrenti con quella ricevuta da ONE Srl o relative al medesimo oggetto.

Torino, 11/02/2025

Il Dirigente della
Divisione Manutenzioni Edifici Comunali
Arch. Eros Primo



Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici
Divisione Manutenzioni Edifici comunali
Piazza San Giovanni, 5 - 10122 Torino
mail: divisione.manutenzioni@comune.torino.it

ALLA CITTÀ DI TORINO

Dipartimento Grandi Opere Infrastrutture e Mobilità - Divisione Infrastrutture
Piazza San Giovanni, 5 TORINO
pec: infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it

Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici - Divisione Manutenzioni Edifici Comunali
Piazza San Giovanni, 5 TORINO
pec: servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it

ISTANZA DI RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO CONTINUATIVO PER LA RICERCA DI SPONSORIZZAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE, RESTAURO E MANUTENZIONE DI SPAZI O EDIFICI PUBBLICI

ANNI 2024 – 2026

Dati identificativi del soggetto proponente (Ente/Associazione/Soggetto privato): **One Srl**

C.F. 0610995096

P.IVA 0610995096

sede legale a Milano

sede operativa a Milano

PEC ones.r.l@legalmail.it

Oggetto dell'attività svolta: Vendita di spazi pubblicitari propri

Generalità di chi sottoscrive la proposta (allegare documento di identità):

Cognome Anselmi Nome Emanuele

In qualità di (indicare la carica sociale) **Amministratore Unico**

Amministratore Unico

Referente per le comunicazioni relative alla procedura di valutazione e accettazione della sponsorizzazione (indicare: nome, cognome, qualifica, n. di telefono, e-mail, PEC):

Consapevole delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, presenta la propria proposta di sponsorizzazione.

DESCRIZIONE DELLA SPONSORIZZAZIONE PROPOSTA

1) ATTIVITA', TRA QUELLE ELENcate NELL'AVVISO, CHE SI INTENDE SPONSORIZZARE:

Intervento di riqualificazione, manutenzione e restauro di immobili appartenenti al patrimonio comunale: Chiesa della Gran Madre di Dio situata in Piazza Gran Madre di Dio, 4, 10131 Torino.

Altri dettagli dell'attività proposta da sponsorizzare:

Il progetto di restauro adotta un approccio scientifico, articolato nella suddivisione delle aree di intervento secondo materiali ed elementi architettonici, per ottimizzare le tecniche impiegate e garantire interventi altamente specializzati. Le operazioni principali comprendono la pulitura, il consolidamento, l'integrazione e la protezione delle superfici lapidee, degli stucchi e degli intonaci della facciata principale. Le lavorazioni saranno condotte esclusivamente da personale qualificato, dotato delle necessarie certificazioni per la categoria OS2-A, e comprenderanno interventi mirati su superfici decorative e strutturali. L'obiettivo è preservare l'integrità storica e artistica della Chiesa garantendo al contempo una conservazione duratura nel tempo.

2) VALORE DELLA SPONSORIZZAZIONE PROPOSTA (importo che si intende mettere a disposizione/valore dei servizi che si vogliono realizzare direttamente/valore dei beni o servizi che si intendono fornire – IVA INCLUSA)

TOTALE CON IVA € 1.014.514,95

3) FORME DI COMUNICAZIONE, PUBBLICITÀ', PUBBLICHE RELAZIONI CHE SI PROPONGONO IN CAMBIO DELLA SPONSORIZZAZIONE PROPOSTA

(in particolare, in caso si tratti di un impianto informativo sull'area sponsorizzata, allegare il prospetto indicativo dell'area interessata dalla sponsorizzazione, con l'ubicazione dell'impianto informativo, da realizzarsi a cura e spese dello sponsor)

Sarà installato un unico telo pubblicitario, non un led per massimo rispetto del bene oggetto della proposta, che occuperà il 60% della facciata frontale del ponteggio. Le dimensioni del telo sono pari a 264mq su un ponteggio di 440mq. La proposta di sponsorizzazione è vincolata all'ottenimento del diritto di sfruttamento pubblicitario del 60% del ponteggio frontale pari a 264mq di telo pubblicitario come da rendering allegato.

La cesata di cantiere, sarà impiegata in modo innovativo per condividere contenuti inerenti alla chiesa stessa e l'attuale intervento di restauro in corso.

ALTRE DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE (barrare le dichiarazioni che interessano):

- (ove pertinente) il proponente risulta iscritto al Registro Unico delle Imprese c/o la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di

MILANO MONZA BRIANZA LODI

n. 06109950961

Codice Attività ATECO 73.12

o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali

- (obbligatorio) si dichiara di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'AVVISO PER LA RICERCA DI SPONSORIZZAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE, RESTAURO E MANUTENZIONE DI SPAZI O DI EDIFICI PUBBLICI ANNI 2024 – 2026

- (obbligatorio) si dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Capo II "I requisiti di ordine generale" del D. Lgs. 36/2023 e pertanto privo di impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(obbligatorio) si dichiara l'assenza di contenzioso con l'Amministrazione comunale;

- (obbligatorio) si garantisce assenza di pregiudizio o danno all'immagine dell'Amministrazione comunale o delle sue iniziative;

- (obbligatorio) si assicura assenza di conflitto di interesse tra attività pubblica e quella privata oggetto della sponsorizzazione

- (obbligatorio) si dichiara di escludere in modo tassativo dai propri messaggi pubblicitari e dalle proprie finalità qualsiasi elemento contenente:

- propaganda di messaggi di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa;
- pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione di tabacco, superalcolici, materiale pornografico o a sfondo sessuale, gioco d'azzardo, che generano patologie o dipendenza;
- messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia;
- comunicazioni ed azioni pubblicitarie che esprimano, nei contesti e nei linguaggi adottati:
 - messaggi lesivi della dignità delle persone
 - rappresentazioni o riproduzioni del corpo umano quale oggetto di possesso e sopraffazione sessuale

- rappresentazioni della sessualità in chiave violenta, coercitiva o di dominio
- messaggi che tendono a collocare le donne in ruoli sociali di subalternità ed affermazione limitata o condizionata
- pregiudizi culturali e stereotipi sociali fondati sulla discriminazione di genere, appartenenza etnica, orientamento sessuale, abilità fisica e psichica, credo religioso
- messaggi che, rivolgendosi ai bambini ed agli adolescenti, tendano ad abusare della loro naturale ingenuità, predisposizione a credere ed inesperienza e li inducano a comportamenti dannosi per il loro sviluppo psichico e fisico
- messaggi che utilizzando i bambini in contesti a loro impropri, allo scopo di sfruttarne l'immagine quale oggetto pubblicitario, ne ledono la dignità

dichiara che (scegliere l'opzione):

- Si impegna a eseguire direttamente gli interventi previsti dalla sponsorizzazione nonché, qualora applicabile, di essere ditta qualificata in base a quanto previsto da leggi e regolamenti (in particolare, art. 12 legge 154/2016); essere in possesso di (o di stipulare entro 10 giorni dall'aggiudicazione) adeguata polizza di assicurazione per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del contratto

ovvero, in alternativa, in caso lo sponsor intenda avvalersi di ditte terze:

- Si impegna a far eseguire gli interventi a ditte in possesso dei requisiti di ordine generale, e pertanto prive di impedimenti, a contrarre con la Pubblica Amministrazione nonché, qualora applicabile, ditte qualificate in base a quanto previsto da leggi e regolamenti (in particolare, art. 12 legge 154/2016);
inoltre, di richiedere a tali ditte il possesso di adeguata polizza d'assicurazione per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del contratto
- Si impegna a portare a conoscenza dell'Amministrazione comunale di tutti i dati che verranno richiesti, relativi alla/alle ditte/ditte che effettueranno gli interventi di manutenzione e eventualmente di sistemazione, a pena di decadenza dall'assegnazione stessa
- Si impegna a realizzare a propria cura e spese il progetto proposto come sponsorizzazione incluso ogni onere di natura tecnica, professionale e fiscale
- Si impegna, nel corso dell'esecuzione del contratto di sponsorizzazione, a osservare e a far osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

ALLEGA

1. copia del documento di identità del sottoscrittore, fronte e retro, in corso di validità;
2. proposta progettuale di sistemazione/riqualificazione/valorizzazione o restauro dell'area o degli edifici interessati, comprensiva di Relazione Tecnica e tempi di esecuzione, redatta dallo sponsor o da terzi, comunque su commissione dello stesso;
3. (eventuale altra documentazione)

Data 11/12/2024

Firma del Legale Rappresentante

Capitolo 2

Relazione Specialistica di Restauro (preliminare)

- 2.1 Introduzione
- 2.2 Stato di Conservazione dei Materiali
 - Materiali utilizzati
 - Stato di conservazione
- 2.3 Suddivisione aree di intervento
 - Elementi Lapidei
 - Elementi in Stucco
- 2.4 Intervento di Restauro
 - Elementi Lapidei
 - Elementi in Stucco
 - Altri materiali

02

2.1 Introduzione

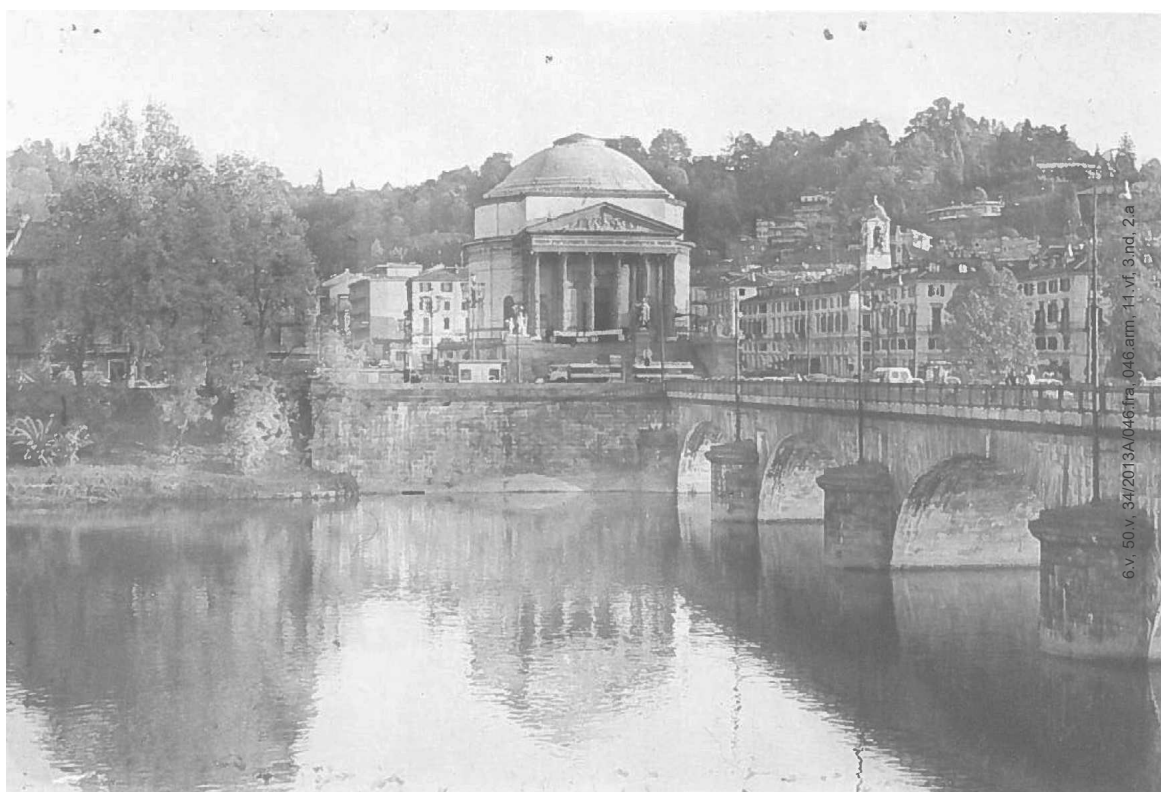
La Chiesa della Gran Madre di Torino, un monumento emblematico della città, rappresenta un importante esempio di architettura neoclassica. Costruita nel XIX secolo per commemorare il ritorno di Vittorio Emanuele I di Savoia dall'esilio, la chiesa è situata in una posizione strategica, all'inizio del ponte Vittorio Emanuele I, con una vista che abbraccia il cuore storico di Torino. La sua imponenza architettonica e la sua posizione prominente l'hanno resa non solo un luogo di culto, ma anche un simbolo cittadino.

Nel corso dei decenni, la Chiesa della Gran Madre ha subito vari interventi di restauro, mirati a mantenere la stabilità strutturale e l'integrità estetica del monumento. Tuttavia, l'esposizione costante agli agenti atmosferici e all'inquinamento urbano ha progressivamente accelerato i processi di degrado delle superfici lapidee e delle decorazioni marmoree. Tali fenomeni, se non affrontati tempestivamente, rischiano di compromettere la conservazione del monumento e il suo valore storico-artistico.

L'attuale progetto di restauro è stato sviluppato con l'obiettivo principale di arrestare o rallentare il degrado in atto, preservando il più possibile i materiali originali e garantendo la stabilità e la fruibilità del monumento per le generazioni future. Il progetto prevede un intervento specifico e mirato su diverse aree della chiesa, considerando sia la parte strutturale che le superfici decorative. La priorità è mantenere un equilibrio tra la conservazione del materiale storico e l'introduzione di tecniche e materiali moderni, selezionati con criteri di compatibilità e reversibilità.

Il restauro si articola in diverse fasi, ognuna delle quali è stata studiata e pianificata per affrontare i vari tipi di degrado rilevati. Il progetto prevede un'attenta analisi preliminare del materiale costitutivo del monumento, allo scopo di individuare le soluzioni più adatte per la conservazione e il restauro. Questo documento illustra, fase per fase, gli interventi necessari per la salvaguardia della Chiesa della Gran Madre, con un'attenzione particolare ai dettagli storici, estetici e tecnici che caratterizzano il monumento.

In questa relazione, verranno espone le aree di intervento previste dal presente progetto, seguirà i principali aspetti dello stato di conservazione, con una descrizione dettagliata dei danni rilevati e dei fenomeni di degrado in atto. Chiuderà una sezione dedicata agli interventi previsti, con una descrizione delle tecniche e dei materiali utilizzati per garantire un restauro di qualità e a lunga durata.



6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 14.vf. 3.md. 2.a

2.2 Stato di Conservazione dei Materiali

La Chiesa della Gran Madre di Torino è un monumento caratterizzato dall'uso di materiali di pregio che rispecchiano l'importanza e la monumentalità dell'edificio. I materiali principali utilizzati nella costruzione comprendono granito, marmo e altre pietre naturali, nonché elementi in legno e vetro nelle strutture interne e nei serramenti.



Dettaglio di una delle colonne principali in granito

Materiali Utilizzati

- **Granito:** Le colonne principali e altre strutture portanti del monumento sono realizzate in granito, noto per la sua resistenza e durabilità. Tuttavia, nel tempo, questo materiale ha mostrato segni di deterioramento, soprattutto nelle aree più esposte alle intemperie.
- **Marmo:** Il marmo è ampiamente utilizzato nelle decorazioni architettoniche, come nei capitelli delle colonne e nei rivestimenti di parti della facciata. Il marmo dona eleganza al monumento, ma è anche più vulnerabile ai fenomeni di erosione e delaminazione causati dagli agenti atmosferici e dall'inquinamento.



Decorazioni del capitello in marmo



Dettaglio del portone e della bussola di ingresso

- **Legno:** Il portone e la bussola di ingresso sono in legno, un materiale che, se non adeguatamente protetto, è soggetto a deformazioni dovute a variazioni di umidità e temperatura.

- **Vetro e ferramenta:** Gli elementi in vetro, presenti nelle vetrate e nelle strutture di protezione, insieme alla ferramenta, richiedono interventi periodici di manutenzione per evitare ossidazioni e danni strutturali.

- **Stucco e Intonaco**

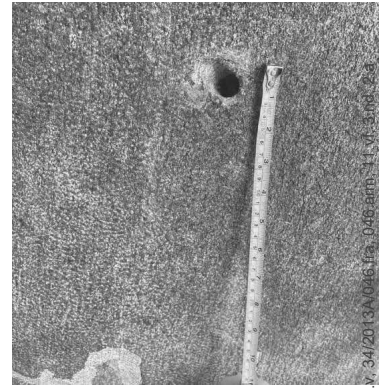


Dettaglio del degrado delle parti di ferramenta

Stato di conservazione

Il monumento presenta una serie di problemi di conservazione legati principalmente all'azione combinata degli agenti atmosferici, dell'inquinamento urbano e dell'usura dovuta al traffico pedonale e veicolare nelle vicinanze.

Granito. Il granito delle colonne mostra segni evidenti di deterioramento. In particolare, sono stati rilevati fenomeni di fessurazione e distacco di porzioni superficiali del materiale, specialmente nelle aree maggiormente esposte alla pioggia e al vento. La superficie del granito presenta inoltre una diffusa decolorazione e l'insorgenza di macchie causate dall'accumulo di sporco e dall'azione degli agenti inquinanti.



Dettaglio di degrado su granito

Marmo. Le superfici marmoree risultano soggette a diversi fenomeni di degrado. Si evidenziano:

- **Delaminazione:** il distacco di sottili strati superficiali di marmo è particolarmente visibile nei capitelli e nelle zone decorative in oggetto.
- **Erosione:** l'azione degli agenti atmosferici ha causato una progressiva perdita di materiale nelle parti esposte, rendendo alcune superfici irregolari e porose.
- **Danni da interventi precedenti:** osservazioni ravvicinate hanno rivelato che durante restauri passati alcune porzioni di marmo sono state levigate in modo eccessivo, compromettendo la geometria originale delle decorazioni.

621_50_34_2013N_048_1m_048_aria_1_01_2014

2.3 Suddivisione aree di intervento

Legno. Le strutture lignee, in particolare il portale monumentale, presentano segni di deformazione dovuti a variazioni climatiche e all'umidità. Le ante del portale attualmente mostrano difficoltà di movimento, causate dalla dilatazione del legno e dalle deformazioni del piano di posa.

Danni antropici. Alcuni danni sono attribuibili a cause antropiche, come l'usura delle superfici a livello del basamento e della pavimentazione, dovuta al passaggio dei visitatori e a interventi non corretti durante i restauri precedenti. Inoltre, si osservano tracce di imbracature e di vecchie guaine cementizie che hanno compromesso alcune superfici marmoree, lasciando residui e macchie permanenti.

Per garantire un restauro efficace e mirato della Chiesa della Gran Madre di Torino, le aree di intervento sono state suddivise in base ai materiali e agli elementi architettonici coinvolti. Questa classificazione consente di ottimizzare le operazioni di restauro e di utilizzare tecniche specifiche per ciascun tipo di materiale. Le dimensioni e le misure di ciascun elemento sono dettagliate nel computo metrico estimativo.

Elementi Lapidei

- Colonne del protiro comprensive di basamento e capitelli (n. 10)
- Cornicioni perimetrali, cornici interne e zoccolatura (n. 7 totali)
- Fregio su timpano
- Statue laterali interne al portico (n. 2)
- Portale di ingresso (n. 1)
- Lesene (n. 6)
- Lapide in marmo
- Gruppi scultorei della scalinata (n. 2)

Elementi in Stucco

- Cornici con fregio (n. 2)
- Volta e cassettonato (n. 2)
- Elementi in intonaco (bugnato, lunetta e intonaco di fondo)

Tutti questi elementi sono stati descritti nel dettaglio nel computo metrico estimativo. Nel quadro economico generale sono state considerate anche altre aree di intervento, le cui specifiche misure dovranno essere successivamente precisate:

- Pavimentazione di ingresso
- Portone in legno e bussola
- Gronde e discendenti
- Copertura
- Sistema antivolatile



Attacco biologico. Nelle parti marmoree esposte della facciata e dei gruppi scultorei laterali si è rilevata la presenza di colonie biologiche, con formazioni di licheni, muschi e alghe che accelerano il processo di degradazione delle superfici. Questo fenomeno è particolarmente accentuato nelle zone poco esposte alla luce diretta del sole, dove l'umidità tende a persistere più a lungo.

svi_50/vj_4/Architettura fra_046 am_11/vf_3.mdi

2.4 Intervento di Restauro

L'intervento di restauro della Chiesa della Gran Madre di Torino richiede competenze specialistiche e l'uso di tecniche avanzate per garantire la massima cura e precisione nelle operazioni. Pertanto, il lavoro dovrà essere svolto esclusivamente da un'azienda con adeguata qualifica per la categoria OS2-A, che assicura l'esperienza e la competenza necessarie nel trattamento e restauro di beni artistici e architettonici.

Data la complessità delle operazioni e la necessità di lavorare in sicurezza, verranno installati ponteggi di servizio su tutta l'area della facciata, inclusa la zona del protiro e il sottoportico. Inoltre, saranno predisposti ulteriori ponteggi di minore estensione per ciascun gruppo scultoreo laterale alla scalinata. I ponteggi saranno rivestiti con teli pubblicitari, in conformità con la normativa del Comune di Torino, e protetti da teli serigrafati per assicurare condizioni ottimali di sicurezza sia per gli operatori sia per i fruitori dell'area.

Al fine di individuare le lavorazioni più idonee in rapporto al pregio artistico del bene abbiamo utilizzato voci desunte dal prezzario "DEI - Restauro Beni Culturali", nella sua ultima versione aggiornata del 2023.

Queste le lavorazioni previste:

ELEMENTI LAPIDEI

- **Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti (Articolo: 015022b):** Rimozione di terriccio, guano e altri depositi mediante acqua, spruzzatori, irroratori, pennelli, spazzole e spugne, per tutti i tipi di pietra, in ambienti interni ed esterni. Superfici coinvolte: Colonne del protiro, basamento colonne, capitelli.

- **Ristabilimento della coesione mediante impregnazione (Articolo: 015029c):** Consolidamento delle superfici danneggiate mediante impregnazione con silicato di etile, con rimozione degli eccessi del prodotto, su superfici mediantemente o molto lavorate.

- **Disinfezione da colonie di microrganismi (Articolo: 015055a):** Applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica di colonie biologiche, su superfici interne ed esterne.

- **Rimozione di depositi superficiali coerenti (Articolo: 015059a):** Rimozione di incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o ammonio carbonato.

Immagine tratta dal volume: "Il Tempio della Gran Madre di Dio in Torino, 1984, Città di Torino Assessorato per la Cultura"



- **Rimozione meccanica e/o chimica di stuccature precedenti (Articolo: 015073a):** Eliminazione di stuccature in materiali non idonei o deteriorati (cemento, malta idraulica, composti resinosi), su superfici superiori a 50 dm².

- **Microstuccatura per impedire l'accesso dell'umidità (Articolo: 015082a):** Microstuccatura con malta per trattare esfoliazioni, microfessure e scagliature, impedendo l'accesso dell'umidità atmosferica.

- **Revisione cromatica per equilibratura delle stuccature (Articolo: 015083):** Revisione cromatica ad acquarello per uniformare il tono tra la pietra e le stuccature esistenti.

- **Integrazione di parti mancanti di pietra (Articolo: 015084a e 015084b):** Integrazione delle parti mancanti con malta lavorata sul posto o mediante tassellatura in materiale lapideo, con caratteristiche simili all'originale.

- **Protezione superficiale delle superfici lapidee (Articolo: 015103a):** Applicazione di protettivi idonei, come polisilossano, a spruzzo per rallentare il degrado delle superfici lapidee.

ELEMENTI IN STUCCO

- **Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco (Articolo: 065021c):** Rimozione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse, spazzole e aspiratori, su stucchi monocromi e policromi o dorati che non presentano problemi di coesione e adesione.

- **Ristabilimento parziale dell'adesione e della coesione della pellicola pittorica o della doratura (Articolo: 065024a):** Preconsolidamento con microemulsione acrilica, applicata a pennello, propedeutico alle operazioni di consolidamento e pulitura.

- **Applicazione e rimozione di velinatura temporanea (Articolo: 065034):** Uso di carta giapponese o garza per consolidare e proteggere pellicola pittorica, intonaco o altre decorazioni durante le fasi di pulitura e consolidamento.

- **Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica o della doratura/argentatura (Articolo: 065036c):** Consolidamento mediante resine sintetiche in soluzione,

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024
013A/046.fret@cam.it, v. 50

applicare a pennello o con siringa, per stabilizzare superfici danneggiate.

- **Ristabilimento della coesione degli intonaci (Articolo: 065040c):** Consolidamento degli intonaci disgregati mediante impregnazione con prodotti a bassa concentrazione, applicati durante le fasi di pulitura.

- **Ristabilimento dell'adesione tra i diversi strati di intonaco (Articolo: 065045f):** Iniezione di malte idrauliche o adesivi per ristabilire l'adesione tra strati di intonaco distaccati.

- **Applicazione di perni di sostegno in teflon o in fibre di polipropilene (Articolo: 055043):** Inserzione di perni per supportare gli intonaci durante il consolidamento e protezione delle superfici trattate.

- **Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi (Articolo: 065055a):** Trattamento con biocida per eliminare colonie biologiche su stucchi monocromi, con rimozione meccanica delle contaminazioni.

- **Rimozione di depositi superficiali coerenti (Articolo: 065059a):** Rimozione di concrezioni e incrostazioni mediante soluzioni di sali inorganici, con pulizia meccanica finale.

- **Microstuccatura nei casi di microfessurazione e microfratturazione (Articolo: 065105a):** Trattamento delle superfici microfessurate con malte idonee, per impedire l'accesso di acqua piovana e umidità.

- **Integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco (Articolo: 065106c):** Ricostruzione di parti mancanti con calchi e copie in malta o vetroresina, con caratteristiche simili alle originali.

- **Reintegrazione pittorica di lacune e discontinuità cromatiche (Articolo: 065108a):** Reintegrazione mimetica ad acquarello o con pigmenti in polvere, per uniformare le tonalità cromatiche su piccole lacune o abrasioni.

- **Applicazione di protettivo superficiale a pennello (Articolo: 065120c):** Protezione finale delle superfici in stucco mediante l'applicazione di protettivi idonei, con stesura di scialbo pigmentato.

INTONACI

- **Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco (Articolo: 055010b):** Pulizia degli intonaci mediante pennellesse e piccoli aspiratori, garantendo la protezione delle superfici circostanti. Superfici coinvolte: Bugnato, intonaco di fondo, lunetta.

- **Ristabilimento della coesione degli intonaci (Articolo: 055015b):** Impregnazione con silicato di etile o resine acriliche per consolidare intonaci disgregati, con applicazione fino al rifiuto del materiale consolidante.

- **Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco (Articolo: 055021a):** Iniezione di adesivi riempitivi per ripristinare l'adesione tra intonaco e supporto murario, con successiva stuccatura e pulitura.

- **Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi (Articolo: 055032a):** Applicazione di biocida per eliminare colonie biologiche, con trattamento a pennello, spruzzo o siringa.

- **Rimozione di depositi superficiali coerenti (Articolo: 055034a):** Eliminazione di incrostazioni e concrezioni mediante compresse imbevute di soluzioni saline, con successiva rimozione meccanica.

- **Stuccatura di fessurazioni e fratturazioni (Articolo: 055041f):** Riparazione delle fessurazioni e delle lacune negli strati d'intonaco, con applicazione di malta idonea e revisione cromatica.

- **Tinteggiatura di intonaci a calce (Articolo: 055043):** Tinteggiatura con latte di calce pigmentato, applicato in due mani per garantire una copertura uniforme.

- **Protezione superficiale degli intonaci (Articolo: 055045):** Applicazione di prodotto protettivo a spruzzo, per rallentare il degrado delle superfici in intonaco.

ALTRI MATERIALI

Il computo metrico estimativo (CME) non include dettagli specifici sulle lavorazioni riguardanti alcuni elementi architettonici della Chiesa della Gran Madre di Torino. Tuttavia, il quadro economico generale prevede una serie di interventi di restauro e manutenzione che riguarderanno:

- Pavimentazione di ingresso
- Portone in legno e bussola
- Revisione delle gronde e della copertura del protiro, con interventi di manutenzione per garantire la corretta protezione dalle intemperie e prevenire infiltrazioni d'acqua.
- Adeguamento del sistema antivolatile, per prevenire l'accumulo di guano e proteggere le superfici restaurate.

Questi interventi, pur non essendo specificamente quantificati nel CME, rappresentano un aspetto cruciale del restauro complessivo, mirato a garantire la durabilità delle strutture e delle superfici nel tempo. Le lavorazioni dettagliate per questi elementi saranno precisate successivamente con un computo metrico estimativo specifico.

Capitolo 3

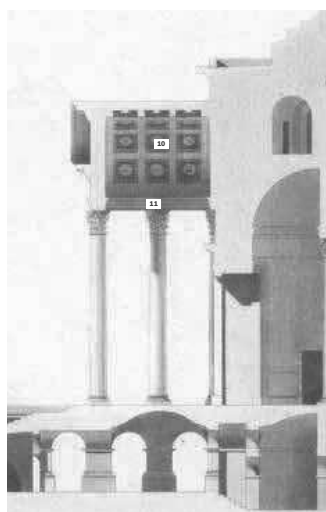
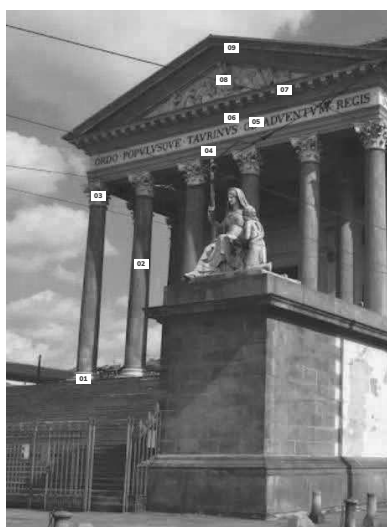
Documentazione Fotografica

3.1 Elenco e guida degli elementi

Basamento	Intonaco di fondo
Colonna	Toro marcapiano
Capitello	Zoccolatura
Cornicione 1	Fregio
Cornicione 2	Lunetta
Cornicione 3	Cassettoni
Cornicione 4	Capitello Lesene
Fregio 1	Basamento Lesene
Cornicione Sommitale	Gruppi scultorei scalinata
Volta a Botte	
Cornice Interna	
Statue su basamento	
Portale	
Lapide in marmo	
Bugnato	

03

3.1 Elenco e guida degli elementi



Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

N.	ELEMENTO
01	Basamento
02	Colonna
03	Capitello
04	Cornicione 1
05	Cornicione 2
06	Cornicione 3
07	Cornicione 4
08	Fregio
09	Cornicione sommitale

N.	ELEMENTO
10	Volta a botte
11	Cornice interna

N.	ELEMENTO
12	Statue su basamento
13	Portale
14	Lapide in marmo
15	Bugnato
16	Intonaco di fondo
17	Toro marcapiano
18	Zoccolatura
19	Fregio
20	Lunetta ?

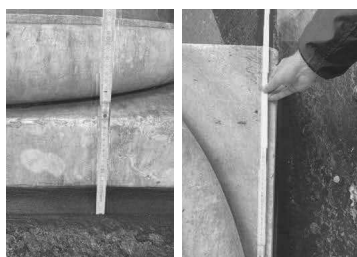
6 v. 50
046 am. 14 v. 3 md. 2 a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Basamento

BA01 / Lapideo / Quantità 10 / Superficie 2,78 / 27,8 mq

Parte inferiore parallelepipedo (lato1 1.5m; lato2 1.5m; altezza 0.2m) +
Parte superiore "tronco di cono" (raggio maggiore 4.1m; raggio minore 3.8m; altezza 0.4m)



Colonna

CO01 / Lapideo / Quantità 10 / Superficie 36,72 / 367,2 mq

Circonferenza 3.6m;
Altezza 10.2m



Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Capitello

CA01 / Lapideo / Quantità 10 / Superficie 14,48 / 124,8 mq

Circoscritto in un parallelepipedo stimato di dimensioni (lato1 1.3m x lato2 1.3m x altezza 1.5m)



Cornicione I

C01 / Lapideo / Quantità 1 / Superficie 43,68 / 43,68 mq

Larghezza 0.7m x Lunghezza perimetro 52m



Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

6-vr-30/v. 34/21/11.1.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Cornicione 2

C02 / Stucco / Quantità 1 / Superficie 52 / 52 mq

Larghezza 1m x Lunghezza perimetro 52m



Cornicione 3

C03 / Lapideo / Quantità 1 / Superficie 43,68 / 43,68 mq

Larghezza 0.7m x Lunghezza perimetro 52m



Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Cornicione 4

C04 / Lapideo / Quantità 1 / Superficie 58,24 / 58,24 mq

Larghezza 0.5m x Lunghezza perimetro 52m



Fregio I

FR01 / Lapideo / Quantità 1 / Superficie 70 / 70 mq

Dimensioni triangolo
(lato1 20m; lato2 10.6m; lato3 10.6m) --> Area 35mq



50_M_34/2013A/016/ra_016/parm_11/vf_8/nd_2_a

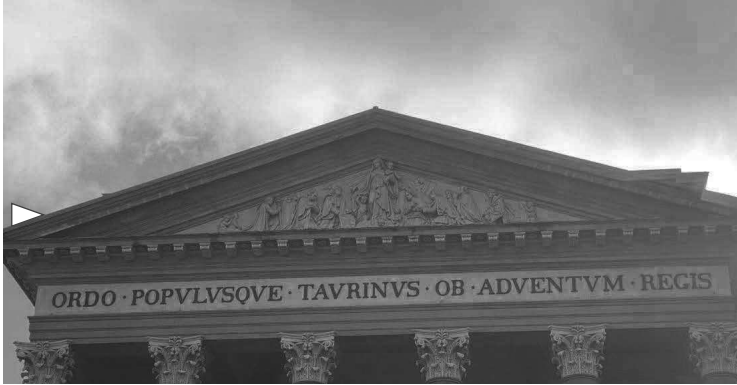
Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Cornicione Sommitale

C08 / Stucco / Quantità 1 / Superficie 20 / 20 mq

Larghezza 0.5m;
Lunghezza 25m



Volta a Botte

V01 / Stucco / Quantità 1 / Superficie 122,46 / 122,46 mq

Luce 10m; Linea d'imposta 6.5m; Freccia 5.2m;



6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Cornice Interna

C05 / Lapideo / Quantità 1 / Superficie 42 / 42 mq

Larghezza 0.7m;
Lunghezza 50m



Statue su basamento

S01 / Lapideo / Quantità 2 / Superficie 25,6224 / 51,2448 mq

Altezza compreso basamento 3.4m; Larghezza
basamento 1.2m; Profondità basamento 0.8m



Portale

P01 / Lapideo / Quantit  1 / Superficie 41,616 /41,616 mq

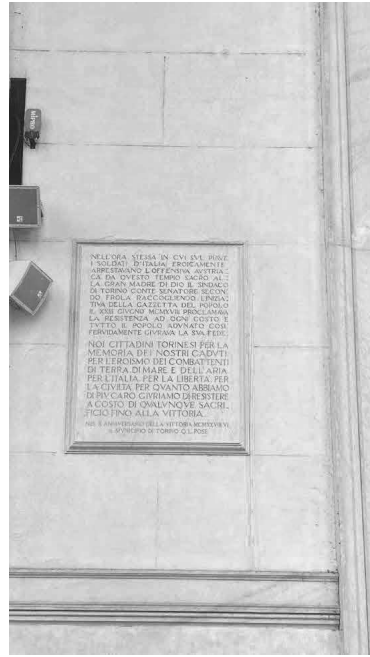
Larghezza cornice perimetrale 0,7m; Lunghezza intradosso cornice perimetrale 19,2m + Dimensione mensola (circonscritta in un rettangolo stimato di 1,5mx5,2m)



Lapide in Marmo

L01 / Lapideo / Quantit  1 / Superficie 2,08 / 2,08 mq

Base 1,3m x Altezza 1,6m



6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Bugnato

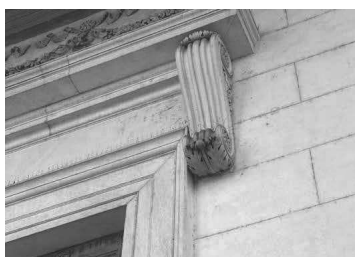
B01 / Intonaco / Quantità 2 / Superficie 26,1 / 52,2 mq

Base 3m x Altezza 8.7m

Intonaco di fondo

I01 / Intonaco / Quantità 2 / Superficie 26,1 / 52,2 mq

Base 3m x Altezza 8.7m



Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

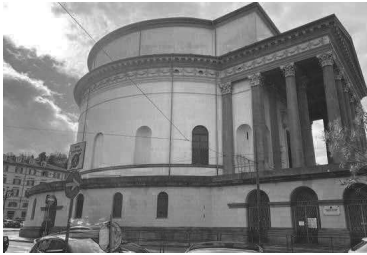
6 N. 150 v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Toro Marcapiano

C06 / Lapideo / Quantità 1 / Superficie 12 / 12 mq

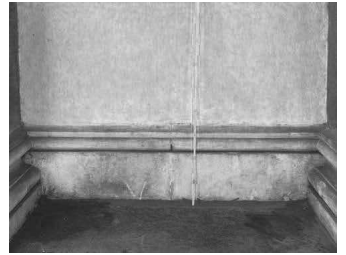
Larghezza 0.4m x Lunghezza perimetro 30m



Zoccolatura

C07 / Lapideo / Quantità 1 / Superficie 21 / 21 mq

Larghezza 0.7m x Lunghezza perimetro 30m



6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Fregio

FR02 / Stucco / Quantità 1 / Superficie 54 / 54 mq

Larghezza 1.5m x Lunghezza perimetro 30m



Lunetta

I02 / Intonaco / Quantità 2 / Superficie 39,25 / 78,5 mq

Larghezza 10m; Altezza 5.2m



6.v. 50 v. 34/2013
3. am. 11.vf. 3.rnd. 2.a

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Cassettone

CAS01 / Stucco / Quantità 4 / Superficie 10 / 40 mq

Larghezza 2.5 x Lunghezza 2.5m



Capitello Lesene

CA02 / Lapideo / Quantità 6 / Superficie 6,24 / 37,44 mq

Circoscritto in un parallelepipedo stimato di dimensioni (lato1 1.3m x lato2 0.6m x altezza 1.5m) --> Metà del capitello su colonna



6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

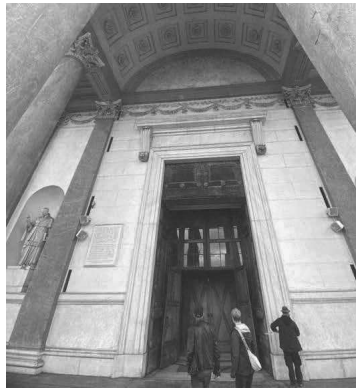
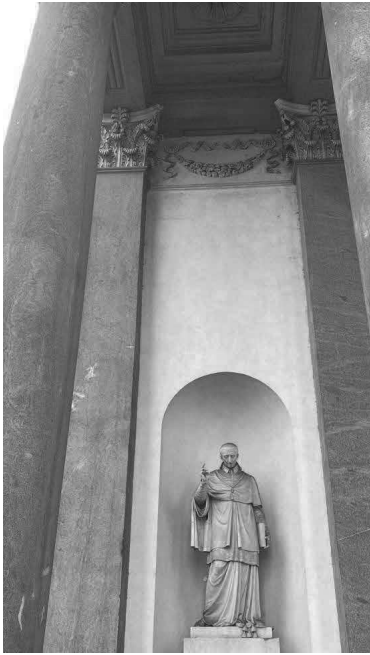
Arrivo: AOO 046. N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Colonne Lesene

CO02 / Lapideo / Quantità 6 / Superficie 21,42 / 128,52 mq

Larghezza 1.2m; Altezza 10.2m; Profondità compresa tra 0.3m e 0.6m



Basamento Lesene

BA02 / Lapideo / Quantità 6 / Superficie 1,29 / 7,74 mq

Lato1 1.5m x Lato2 1.3m x Altezza 0.6m



6.v. 50. 24/2013 A/048 fra. 046 am. 11. v. 3. mod. 2.a

Arrivo: AOO 046. N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Gruppi Scultorei Scalinata

S02 / Lapideo / Quantità 2 / 14,4 / 28,8 mq

Circoscritti in un parallelepipedo (lato1 2.8m x lato2 2m x altezza 3m)



61_502_342013A/046 fra_046 am_11.vf_3.nd_2.a

Arrivo: AOO 046_ N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

Copia del documento originale con apposizione del protocollo



Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00014084 del 13/12/2024

500-21-20H-1000-2 a

Capitolo 4

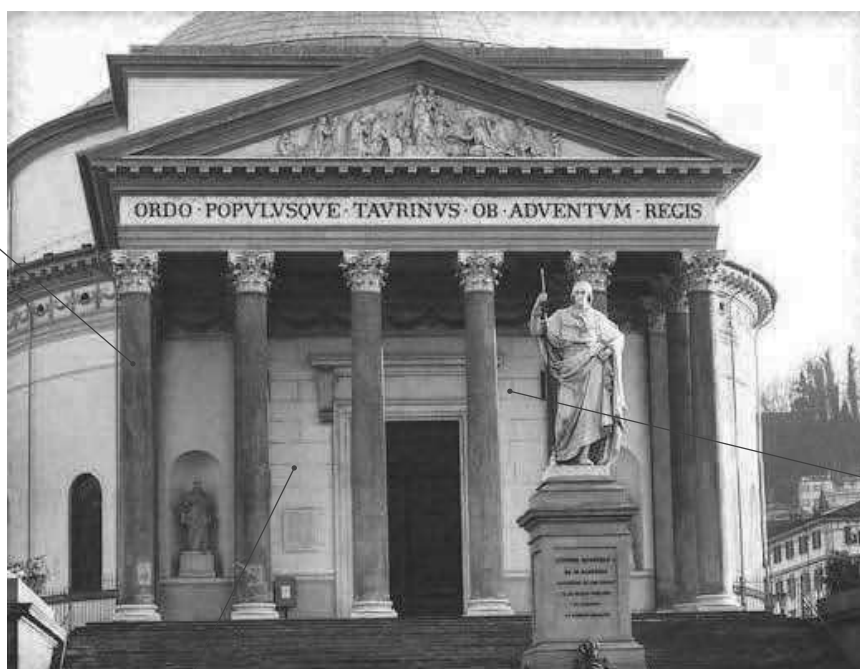
Mappatura del Degrado e d'Intervento

04

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Elementi lapidei

- Distacco
- Fessurazione
- Fratturazione
- Attacco biologico
- Alterazione Cromatica
- Deposito
- Mancanze



Intonaco

- Distacco
- Lesione
- Abrasion
- Attacco biologico
- Alterazione Cromatica
- Deposito
- Lacune

Elementi in stucco

- Distacco
- Fessurazione
- Fratturazione
- Abrasion
- Attacco biologico
- Alterazione Cromatica
- Deposito
- Mancanze

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Elementi lapidei

015022b
015029c
015055a
015059a
015073a
015082a
015083
015084a
015084b
015096a
015103a



Intonaco

055010b
055015b
055021a
055032a
055034a
055041f
055043
055045

Elementi in stucco

065021c
065024a
065034
065036c
065040c
065045f
065047
065055a
065058a
065105a
065106c
065108a
065120c









Capitolo 5

Computo Metrico delle Superfici

05









Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Computo Metrico delle Superfici

N.	Sigla	Elemento	Immagine	Materiale	Quantità	Dimensioni=	Dimensioni	MQ
01.	BA01	Basamento		Lapideo	10	Parte inferiore parallelepipedo (lato1 1.5m; lato2 1.5m; altezza 0.2m) + Parte superiore "tronco di cono" (raggio maggiore 4.1m; raggio minore 3.8m; altezza 0.4m)	2,78	27,8
02.	CO01	Colonna		Lapideo	10	Circonferenza 3.6m; Altezza 10.2m	36,72	367,2
03.	CA01	Capitello		Lapideo	10	Circoscritto in un parallelepipedo stimato di dimensioni (lato1 1.3m x lato2 1.3m x altezza 1.5m)	12,48	124,8
04.	C01	Cornicione 1		Lapideo	1	Larghezza 0.7m x Lunghezza perimetro 52m	43,68	43,68
05.	C02	Cornicione 2		Stucco	1	Larghezza 1m x Lunghezza perimetro 52m	52	52
06.	C03	Cornicione 3		Lapideo	1	Larghezza 0.7m x Lunghezza perimetro 52m	43,68	43,68
07.	C04	Cornicione 4		Lapideo	1	Larghezza 0.5m x Lunghezza perimetro 52m	58,24	58,24
08.	FR01	Fregio 1		Lapideo	1	Dimensioni triangolo (lato1 20m; lato2 10.6m; lato3 10.6m) -> Area 35mq	70	70

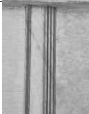








6.v. 50.v. 34/2013A/046 fra. 046 am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

09.	C08	Cornicione sommitale		Lapideo	1	Larghezza 0.5m; Lunghezza 25m	20	20
10.	V01	Volta a botte		Stucco	1	Luce 10m; Linea d'imposta 6.5m; Freccia 5.2m;	122,46	122,46
11.	C05	Cornice interna		Lapideo	1	Larghezza 0.7m; Lunghezza 50m	42	42
12.	S01	Statue su basamento		Lapideo	2	Altezza compreso basamento 3.4m; Larghezza basamento 1.2m; Profondità basamento 0.8m	25,6224	51,2448
13.	P01	Portale		Lapideo	1	Larghezza cornice perimetrale 0.7m; Lunghezza intradosso cornice perimetrale 19.2m + Dimensione mensola (circonscritta)	41,616	41,616
14.	L01	Lapide in marmo		Lapideo	1	Base 1.3m x Altezza 1.6m	2,08	2,08
15.	B01	Bugnato		Intonaco	2	Base 3m x Altezza 8.7m	26,1	52,2
16.	I01	Intonaco di fondo		Intonaco	2	Base 3m x Altezza 8.7m	26,1	52,2

6.v. 50.v. 34/2013A/046.fra. 046.am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

17.	C06	Toro marcapiano		Lapideo	1	Larghezza 0.4m x Lunghezza perimetro 30m	12	12
18.	C07	Zoccolatura		Lapideo	1	Larghezza 0.7m x Lunghezza perimetro 30m	21	21
19.	FR02	Fregio 2		Stucco	1	Larghezza 1.5m x Lunghezza perimetro 30m	54	54
20.	I02	Lunetta		Intonaco	2	Larghezza 10m; Altezza 5.2m	39,25	78,5
21.	CAS01	Cassettone		Stucco	4	Larghezza 2.5 x Lunghezza 2.5m	10	40
22.	CA02	Capitello lesene		Lapideo	6	Circoscritto in un parallelepipedo stimato di dimensioni (lato1 1.3m x lato2 0.6m x altezza 1.5m) -> Metà del capitello su	6,24	37,44
23.	CO02	Colonna lesene		Lapideo	6	Larghezza 1.2m; Altezza 10.2m; Profondità compresa tra 0.3m e 0.6m	21,42	128,52
24.	BA02	Basamento lesene		Lapideo	6	Lato1 1.5m x Lato2 1.3m x Altezza 0.6m	1,29	7,74
25.	S02	Gruppi scultorei scalinata		Lapideo	2	Circoscritti in un parallelepipedo (lato1 2.8m x lato2 2m x altezza 3m)	14,4	28,8

6.v. 50.v. 34/2013A/046.fra. 046.am. 11.vf. 3.nd. 2.a

Capitolo 6

Computo Metrico Estimativo

- 6.1 Riepilogo CME
- 6.2 CME Lapideo
- 6.3 CME Intonaco
- 6.4 CME Stucco
- 6.5 Cronoprogramma degli interventi

06

6.1 Riepilogo CME

Quadro Economico	MQ	Totale	IVA	IVA	
Ponteggio fisso e cantieristica: mesi 18		€ 120.000,00	€ 12.000,00	10%	
Progetto e D.L. incluso coordinamento sicurezza (incluso Resp. Lavori e Collaudatore)		€ 100.000,00	€ 22.000,00	22%	
Analisi preliminari		€ 25.000,00	€ 5.500,00	22%	
Produzione video, documentazione fotografica di cantiere, piattaforma di condivisione		€ 35.000,00	€ 7.700,00	22%	
Comunicazione e pubbliche relazioni		€ 100.000,00	€ 22.000,00	22%	
Gruppi scultorei scalinata con ponteggi	28,80	€ 27.336,79	€ 2.733,68	10%	C O M P U T A T I
Colonne protiro	519,80	€ 205.969,45	€ 20.596,95	10%	
Cornici perimetrali	223,96	€ 45.621,41	€ 4.562,14	10%	
Fregio su timpano	70,00	€ 34.232,10	€ 3.423,21	10%	
Statue laterali ingresso	11,30	€ 7.936,98	€ 793,70	10%	
Portale ingresso	41,62	€ 17.138,51	€ 1.713,85	10%	
Lesene	173,70	€ 32.507,56	€ 3.250,76	10%	
Lapide	2,08	€ 819,85	€ 81,99	10%	
Intonaci	182,90	€ 14.640,56	€ 1.464,06	10%	
Cornici con fregio in stucco	155,20	€ 37.617,70	€ 3.761,77	10%	
Volta a botte con cassettoni	162,46	€ 43.007,22	€ 4.300,72	10%	
<i>Lavorazioni extra CME (da precisare in Fase 2)</i>					
Pavimentazione di ingresso		€ 5.000,00	€ 500,00	10%	
Portone in legno e bussola		€ 16.000,00	€ 1.600,00	10%	
Revisione gronde e discendenti		€ 7.000,00	€ 700,00	10%	
Revisione copertura		€ 5.000,00	€ 500,00	10%	
Antipiccioni		€ 5.000,00	€ 500,00	10%	
Antifurto con pronto Intervento Vigilanza		€ 8.200,00	€ 1.804,00	22%	
Totale		893.028,13	121.486,81		
TOTALE CON IVA		€ 1.014.514,95			

Capitolo 8

Portfolio del gruppo proponente

- 8.1 Profili aziendali
- 8.2 Portfoli con una selezione di progetti
- 8.3 Certificazioni

08

8.1. Il gruppo proponente e profili aziendali



One Srl
Sponsor

Arch. Paolo Pecorelli
Restauratore beni culturali



US The Future is Now Srls
Relazioni pubbliche e Comunicazione

DONTSTOP
architettura

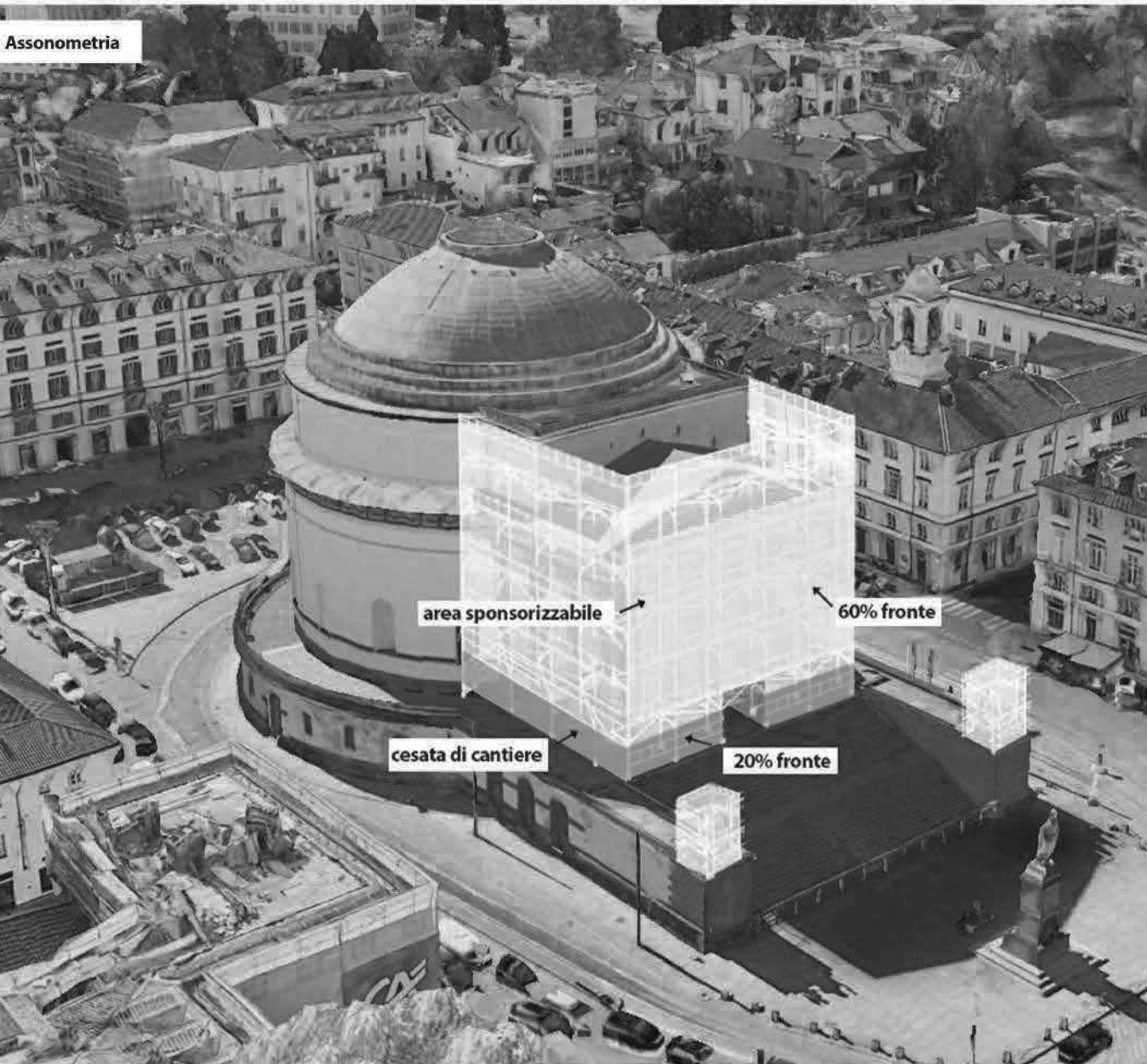
Dontstop Architettura Srl
Progettisti e Coordinamento



Estia Srl
Impresa esecutrice dei lavori



Progetto CMR
RL e Sicurezza



Misure ponteggio indicative:

Altezza ponteggi 20m

A: 22mx20m=440mq (60%=264mq)

B/C: 14mx20m

D: 2.8mx2mx3m

Il 60% della superficie di copertura di cantiere è dedicato all'area sponsorizzabile secondo le disposizioni del Bando Pubblico. Il 20% della superficie di copertura di cantiere è dedicato ad una cesata illustrata con la storia del monumento ad uso esclusivamente culturale e divulgativo, concordato con il Comune di Torino e privo di messaggi pubblicitari.

 Area sponsorizzabile indicativa

 Cesata illustrata che racconta la storia dell'edificio